

Allegato “A”

Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui al D.M. del 23 gennaio 2015, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica.

1 – OBIETTIVO GENERALE

1. Il presente avviso è finalizzato alla formazione della graduatoria regionale prevista ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.M. del 23 gennaio 2015, in attuazione dell'art. 10 del D.L. del 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

2 – OGGETTO DELLA GRADUATORIA

1. Saranno oggetto di graduatoria le domande di finanziamento afferenti le finalità del presente avviso, per i quali non siano state avviate le procedure di gara, con la pubblicazione del relativo bando, o l'affidamento dei lavori anteriormente alla data del 23 gennaio 2015 (fa fede l'approvazione del verbale di aggiudicazione lavori). Inoltre, sono esclusi gli interventi già oggetto di altri finanziamenti statali, in qualsiasi forma concessa.

2. In caso di frazionamento dell'intervento in lotti, sono ritenuti ammissibili esclusivamente lotti funzionali autonomamente fruibili; in ogni caso, sono valutati prioritariamente gli interventi realizzati in un unico lotto o che costituiscono lotti conclusivi di interventi già avviati.

Nel caso di richiesta di finanziamento per la realizzazione di un lotto facente parte di un progetto preliminare generale, sarà necessario indicare le fonti di finanziamento con cui si prevede di realizzare i lotti di completamento.

3. Tenuto conto delle disponibilità finanziarie in rapporto al fabbisogno per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio viene fissato ad € 1.200.000,00 l'importo massimo finanziabile per progetto.

3 – BENEFICIARI

1. Potranno presentare domanda per la collocazione in graduatoria gli Enti Locali della Regione Lazio, ivi compresi i singoli Municipi di Roma Capitale, che siano proprietari degli immobili scolastici indicati all'art. 1.

4 – DOMANDE DI FINANZIAMENTO E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE

1. Gli enti interessati possono presentare n. 1 (una) sola domanda di finanziamento nel caso di Enti con popolazione fino a 5.000 (cinquemila) abitanti, n. 2 (due) domande nel caso di Enti con popolazione tra 5.001 (cinquemilauno) e 50.000 (cinquantamila) abitanti, oppure fino ad un massimo di n. 4 (quattro) domande di finanziamento, nel caso di Enti con popolazione superiore a 50.000 (cinquantamila) abitanti, ivi compresi i singoli Municipi di Roma Capitale e le Amministrazioni Provinciali, purché riferite ad edifici scolastici, costituenti organismo edilizio unitario, indicando l'ordine di priorità delle domande stesse.

2. Ciascuna domanda dovrà essere presentata compilando il modulo allegato “B” al presente Avviso, ed inviata in formato non editabile **entro le ore 12.00 di venerdì 10 aprile 2015** tramite un singolo invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: bandomutuisuole@regione.lazio.legalmail.it.
3. Nell’invio tramite PEC dovranno essere utilizzati formati non editabili (per es. **PDF/JPG**), compatibili con le prescrizioni di invio delle PEC regionali, non eccedenti i 30 MB.
3. Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data di invio della domanda che risulta dalla “ricevuta di accettazione” della PEC.
4. Il campo oggetto della PEC dovrà riportare, a pena di inammissibilità, della domanda la seguente dicitura: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI – DOMANDA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA RELATIVA AL PIANO TRIENNALE 2015/2017 PER L’EDILIZIA SCOLASTICA.
5. La domanda dovrà contenere la precisazione della priorità. In difetto di tali indicazioni, si darà priorità agli interventi di costo minore.
6. L’istruttoria verrà effettuata preliminarmente sulle domande indicate come prioritarie; le ulteriori richieste, ove consentite, verranno valutate qualora residuassero risorse da assegnare.
7. L’Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. Le domande di finanziamento devono essere compilate, a pena di esclusione, utilizzando il modulo “B” all’uopo predisposto, corredato con la documentazione ivi indicata.
2. Gli Enti che hanno risposto alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014 dovranno avanzare richiesta di finanziamento con allegati i progetti ivi segnalati, corredati con la documentazione richiesta dal presente Avviso.
3. Gli Enti che hanno già presentato richiesta ai sensi dell’art. 18, comma 8-quater del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito – con modificazioni – dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, ritenuta ammissibile a finanziamento con DGR n. 324/2013 e 355/2013, possono dichiarare mediante specifica istanza da inviare al medesimo indirizzo PEC di cui all’art. 4, la volontà di partecipare al presente Programma attraverso il progetto già in possesso dell’Amministrazione regionale, indicandone la priorità, in caso di più richieste, fermo restando la rispondenza dello stesso ai criteri previsti dal presente Avviso.
4. Gli Enti che hanno presentato domanda di finanziamento, ai sensi della L.R. n. 12/1981 possono dichiarare attraverso specifica istanza, da inviare al medesimo indirizzo PEC di cui all’art. 4, la volontà di partecipare al presente Programma attraverso il progetto già in possesso dell’Amministrazione regionale, indicandone la priorità, in caso di più richieste, fermo restando la rispondenza dello stesso ai criteri previsti dal presente Avviso.

6 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. L'istruttoria tecnica sarà effettuata preliminarmente per le singole domande presentate da ciascun Ente e per le domande dichiarate prioritarie, secondo le seguenti fasi:

a - verifica di tutti i documenti e requisiti di cui all'art. 5 pena l'esclusione dalla valutazione. Non saranno richieste integrazioni;

b - valutazione delle domande ammissibili sulla base dei seguenti criteri, e dei relativi pesi:

Rispondenza agli obiettivi e ai criteri definiti nel D.M. 23 gennaio 2015	
Intervento presentato per altre graduatorie	
L'intervento proposto è nell'elenco degli interventi segnalati in risposta alle note del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2014 e 16 maggio 2014	10 punti
L'intervento è stato già presentato ai sensi dell'art. 18, comma 8-quater del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito – con modificazioni – dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, e ritenuto ammissibile a finanziamento con DGR n. 324/2013 e 355/2013, ferma restando la rispondenza del progetto ai criteri del presente Avviso.	
Livello di progettazione e sua cantierabilità	
Progetto con verbale di validazione ex art. 106, comma 1, DPR 207/2010 e Dichiarazione del R.U.P. analoga a quella prevista ex art. 106, comma 3, DPR 207/2010.	20 punti
Progetto esecutivo approvato	15 punti
Progetto definitivo approvato	10 punti
Progetto preliminare approvato	5 punti
Interventi	
Intervento di miglioramento o adeguamento sismico, ovvero riedificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili e soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente	20 punti
Messa a norma impianti - Abbattimento barriere architettoniche	15 punti
Costruzione nuovo edificio scolastico / nuova palestra scolastica	10 punti
Efficientamento energetico	
Nessun passaggio di classe energetica tra situazione ante operam e situazione post operam	0 punti
Incremento di una classe energetica tra situazione ante operam e situazione post operam	6 punti
Incremento di due classi energetiche tra situazione ante operam e situazione post operam	8 punti
Incremento di tre o più classi energetiche tra situazione ante operam e situazione post operam o nuova edificazione	10 punti

Compartecipazione dell'Ente beneficiario alla spesa (misurato in percentuale sul costo complessivo dell'intervento come risultante dal Q.E. di progetto)	
Percentuale uguale o maggiore al 50% della spesa complessiva	20 punti
Percentuali indicate inferiori al 50% sono considerate proporzionalmente sui 20 punti massimi previsti	
ente dichiarato dissestato	1 punto
nessuna compartecipazione dell'Ente beneficiario	0 punti
Coinvolgimento di investitori privati nella realizzazione dell'intervento (misurato in percentuale sul costo complessivo dell'intervento come risultante dal Q.E. di progetto)	
fino al 10%	0 punti
oltre il 10% e fino al 20%	2 punti
oltre il 20% e fino al 30%	4 punti
oltre il 30% e fino al 40%	6 punti
oltre il 40% e fino al 50%	8 punti
oltre il 50%	10 punti
Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso	
presenza di risparmio	5 punti
Completamento lavori	
L'intervento consente di completare lavori iniziati e non terminati (di un progetto già approvato e in parte realizzato) per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti. L'Ente è tenuto a dare evidenza dell'esistenza di un progetto originario complessivo e di quanto dello stesso realizzato.	
fino al 20%	10 punti
oltre il 20% e fino al 40%	8 punti
oltre il 40% e fino al 60%	6 punti
oltre il 60% e fino all'80%	4 punti
oltre l'80%	2 punti
Riqualificazione urbana	
L'intervento è relativo ad un edificio ricompreso in area interessata da processi di riqualificazione urbana	5 punti

7 - FORMAZIONE GRADUATORIA

1. La graduatoria sarà approvata dal Direttore Regionale alle Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, su proposta del Dirigente dell'Area Infrastrutture Sociali, ed inviata al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca ai fini dell'assegnazione del finanziamento agli Enti utilmente collocati in graduatoria.
2. La collocazione in graduatoria consentirà la redazione di un piano triennale, suddiviso in piani annuali di attuazione, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, che saranno predisposti nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili e tenuto conto della scadenza stabilita all'art 2 comma 5 del D.M. 23 gennaio 2015 per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori.
3. In caso di esaurimento dei fondi, il contributo relativo all'ultima domanda viene eventualmente concesso in misura ridotta.
4. A parità di punteggio di interventi presentati da Enti diversi viene data priorità:
 - a) all'intervento di minor importo di spesa;
 - b) alla data e ora di ricevimento della domanda.

8 – COSTI AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili sono riferibili alle voci di costo desumibili dal quadro tecnico economico predisposto in conformità alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici.
2. Le spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi tecnico amministrativi, inclusi gli incentivi di cui all'articolo 92, comma 5, D.Lgs. n. 163/06, sono ammissibili per un massimo del 15% dei lavori a base d'asta.
3. Non sono ammissibili i costi dei lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro).
4. Le risorse derivanti da eventuali ribassi d'asta costituiscono economie di spesa che verranno riassegnate agli interventi presenti nei piani regionali secondo criteri, tempi e modalità stabiliti con decreto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

9 – FINANZIAMENTO DEI PIANI

1. I Piani redatti ed approvati dalla Regione in attuazione del presente Bando sono inseriti, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in un'unica programmazione nazionale che potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
2. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato.

10 - MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Con l'autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'art.2, comma 3, del D.M. del 23.01.2015, gli Enti risultati beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Bando sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero le procedure di affidamento dei lavori.
2. Gli Enti locali beneficiari trasmettono alla Regione gli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica di cui al presente Bando, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione. Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. Ai fini della successiva erogazione dei finanziamenti, la Regione, in relazione alle richieste di erogazione di cui al precedente comma 1, attesta all'Istituto finanziatore l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli enti locali beneficiari e trasmette al medesimo Istituto finanziatore la relativa richiesta di erogazione, secondo le modalità che saranno stabilite nel contratto di mutuo, al fine di garantire le erogazioni agli Enti locali nello stesso esercizio finanziario in cui gli stessi hanno pagato gli stati di avanzamento dei lavori. In ogni caso, i trasferimenti sono subordinati all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio.
4. La Regione comunica al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'avvenuta attestazione e trasmissione di cui al comma 2;

11 - TEMPI DI ATTUAZIONE

1. In caso di mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 ottobre 2015, l'assegnazione è revocata con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e comunicata alla Regione.